

Lo scontro

PER SAPERNE DI PIÙ
www.nuovocentrodestra.it
www.beppegrillo.it

Unioni civili in aula e sulle adozioni subito lite con l'Ncd

Polemica per la sanatoria sul finanziamento ai partiti
M5S: alla casta interessano i soldi e non le coppie di fatto

INODI

I TEMPI

Il Pd accelera sulle unioni civili e ottiene un punto: l'incardinamento del testo in aula. Ma per la sua discussione si dovrà attendere la fine della sessione bilancio

STEP CHILD ADOPTION

L'adozione del figlio biologico del partner è prevista nel testo del Pd. Per l'Ncd e per i cattolici del Pd la norma andrebbe rivista. I cattolici propongono "l'affido rinforzato"

REVERSIBILITÀ

Tra i punti discussi c'è anche la reversibilità delle pensioni delle coppie omosessuali. Se Renzi stralciasse la step child adoption Alfano convergerebbe sulla norma

FRANCESCO BEI
GIUSEPPE ALBERTO FALCI

ROMA. Il Pd segna un punto: le unioni civili approderanno in aula oggi. Ma dovranno subito cedere il passo alla legge Boccadutri, un ddl che consente l'erogazione dei finanziamenti ai partiti che nel 2013 e nel 2014 non hanno presentato un bilancio certificato. Un calendario che fa insorgere i grillini, per i quali la "Casta" dei partiti, per ottenere il denaro, ha fatto passare in secondo piano la disciplina delle coppie di fatto.

Nel grande gioco del Senato l'operazione "unioni civili" riesce insomma a metà. Perché la discussione sui diritti delle coppie gay è sì incardinata, ma inizierà solo dopo la sessione di bilancio. Se non addirittura all'inizio del 2016. Matteo Renzi inter-

Si media sull'affido familiare. Il segretario del Pd: "Su alcuni punti libertà di coscienza"

viene promettendo «libertà di coscienza» sul nodo della discordia, quello della stepchild adoption (la possibilità di adottare il figlio biologico del partner), assicurando che il governo resterà neutrale. «Non si può dire "o così o pomi": non ci sarà una posizione del governo su alcuni punti che vengono lasciati alla libertà di coscienza», spiega in mattinata a Rtl 102.5. E garantisce che «sul 95 per cento» della legge c'è «l'accordo di tutti». L'auspicio è che ci sia una discussione «senza toni di furore ideologico ma cercando di trovare un punto di sintesi».

Ma l'Ncd tiene il punto. Il coordinatore Gaetano Quagliariello smentisce la visione irenistica di Renzi. «Il presidente del Consiglio fa affermazioni a nome dei partiti che sostengono il governo parlando di accordo an-

I PERSONAGGI



MATTEO RENZI

Intervistato ieri da Rtl 102.5 il premier ha assicurato: «Sulla stepchild adoption non puoi dire "o così o pomi". Non ci sarà una posizione del governo su una questione che riguarda la libertà di coscienza»



GAETANO QUAGLIARIELLO

«Bando alle ipocrisie. Oggi il presidente del Consiglio fa affermazioni a nome dei partiti che sostengono il governo parlando di accordo anche laddove accordo non c'è. Non può parlare a nome dell'Ncd»



LUIGI ZANDA

«Il provvedimento delle unioni civili ha sostato molto in commissione, c'è stato in commissione anche dell'ostruzionismo e questo ha reso necessario portarlo in aula senza relatore»

che laddove accordo non c'è, dal che si deduce un dato di fatto: o Renzi è ormai titolato a parlare anche a nome di Ncd, o Renzi non considera Ncd un alleato di governo». Schermaglie in vista della battaglia d'aula. Anche Maurizio Lupi avverte: «La barriera su cui non possiamo indietreggiare è la questione delle adozioni, perché si porta dietro l'utero in affitto. E 3 italiani su 4 la pensano come noi». In realtà nel vertice di due giorni fa tra la delegazione Ncd e Renzi a palazzo Chigi (presenti anche la Bo-

schi e il capogruppo Zanda), si sarebbe giunti a un accordo di massima. Al Pd sarebbe stato concesso l'incardinamento del provvedimento, salvo poi rinviare tutto a gennaio. I centristi avrebbe inoltre avuto l'assicurazione che sulla questione adozioni il Pd avrebbe cercato un'ulteriore mediazione. Senza affidarsi, per il momento, ai voti del M5S per forzare la situazione. Anche per evitare fibrillazioni nella maggioranza mentre è in corso l'esame della legge di Stabilità. Ai suoi il premier ha

confidato tuttavia che, in un modo o nell'altro, alla fine il ddl dovrà essere approvato. Senza accettare veti: «Ognuno gioca la sua parte. Ma non possiamo spaccarci noi per fare un favore all'Ncd. La libertà di coscienza serve proprio a questo».

Il dibattito è acceso anche nel Pd. E lo si è visto nella mattinata di ieri quando si è riunito l'ufficio di presidenza. In quella sede Zanda ha sì ottenuto l'unanimità sul passaggio in aula del provvedimento - «anche noi cattolici - afferma la senatrice Rosa Ma-

ria Di Giorgi - abbiamo votato convintamente sull'accelerazione dell'iter», ma sui contenuti il presidente del gruppo ha assicurato «approfondimenti sui temi controversi». Su tutti, appunto, la step child adoption. «La soluzione possibile - spiega il senatore cattolico Stefano Lepri - sta nell'affidamento familiare. Il partner non genitore viene nominato affidatario, con la previsione del rinnovo automatico dopo due anni. Al compimento della maggiore età il già minore può accettare l'istanza di adozione». Una soluzione che permette «di svolgere pienamente la responsabilità genitoriale». Per l'Ncd, invece, sarebbe meglio stralciare l'articolo sulle adozioni e concentrarsi soltanto sui diritti della coppia. Se la norma fosse cancellata potrebbe trovare ospitalità nel riforma dell'affido familiare in discussione nell'aula di Montecitorio. A bassa voce gli alfaniani lasciano intendere che la mediazione con il Pd potrebbe proprio essere questa: si accantona la step child adoption e in cambio l'Ncd dà il via libera alla reversibilità delle pensioni delle coppie omosessuali. Non è un caso che Fabrizio Cicchitto inviti a considerare «la questione in termini di verifica degli oneri finanziari e non come questione ideologica». Insomma, se la vedano Padoan e l'Inps.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA MAURIZIO SACCONI (NCD)

“Favorisce l'utero in affitto, daremo battaglia”



SENATORE NCD

Maurizio Sacconi, senatore del Nuovo Centrodestra, contesta la stepchild adoption

ROMA. «Inutile girarci intorno. La legge sulle unioni civili che il governo sta portando in aula a tappe forzate è costruita volutamente allo scopo di favorire la pratica e la legittimità dell'utero in affitto. E questo noi non lo possiamo accettare». Il senatore Maurizio Sacconi, col suo Ncd, si candida a diventare la spina nel fianco della maggioranza nei prossimi mesi, ora che la norma plana su Palazzo Madama.

Eppure il premier Renzi sostiene che vi divide solo un 5 per cento della legge.

«Io sostengo che l'unica parte del testo su cui potremmo essere d'accordo è il titolo II, quella che disciplina le convivenze, omo ed etero. Quindi, se proprio dovessimo quantificare, non siamo d'accordo sul restante 80 per cento».

Allora come si spiega l'insistenza del premier Renzi nell'incardinare comunque la legge?

«Vogliono dare un segnale ideologico portan-

“Il governo vuole dare un segnale ideologico portando la legge in aula nei giorni del Sinodo. Nel Palazzo siamo soli, ma l'opinione pubblica è schierata invece con noi”

dola in aula nei giorni del Sinodo. Detto questo, sappiamo fin d'ora che la battaglia parlamentare sarà aspra. Il tema della genitorialità omosessuale, perché è di questo che parliamo, è divisivo».

La legge potrebbe passare con una maggioranza trasversale. E in quel caso?

«Nel caso di malaugurata approvazione non ci sarebbe l'automatica apertura della crisi, questo no».

Però? Si rischia la crisi?

«Però sarebbe un non secondario elemento di valutazione sul nostro futuro. Depongono contro la crisi gli illustri precedenti del divorzio e dell'aborto, quando un partito ben più grande e con radici profonde quale è stato la Dc non ruppe l'alleanza di governo, tollerando il dissenso. Detto questo, non c'è dubbio che dopo l'eventuale approvazione valuteremo il da farsi, saremo del-

sto in un periodo nel quale una verifica generale della nostra collocazione andrà fatta».

Anche Fi potrebbe votarla.

«Purtroppo constatato come sui temi antropologici il centrodestra che aveva saputo unire credenti e non credenti su una visione laica ha perso quell'unità costruita sul rifiuto della ennesima ideologia dell'uomo nuovo che pervade l'Occidente».

Vi sentite soli nella battaglia?

«Se dovessi considerare i palazzi, e qualche chiesa, allora direi di sì. Se consideriamo l'opinione pubblica, no».

In che senso qualche chiesa?

«La posizione ufficiale della Chiesa è chiara. Poi giù per li rami... Non sono tuttavia un esperto, non è a me che va chiesto».

(c.l.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA